

VERBALE DELLA SEDUTA N°2 DELL' OVSL (OSSERVATORIO VALLARE SUL LAVORO)

San Pellegrino Terme, 7 aprile 2014

In data odierna sono convocati, presso l'Oratorio di San Pellegrino Terme alle ore 20.30, i Signori:

CONFINDUSTRIA BERGAMO:

Sig. Scaglia Stefano

Sig. Cofini Stefano

Sig. Minelli Adriano

Sig. Bonzi Alessandro

Sig. Valceschini Marco

Sig. Musitelli Patrizio

Sig.ra Gherardi Giuliana

Sig. Bugada Giuseppe

Sig. Gervasoni Antonio

Sig. Caselli Filippo

Sig. Ambrosioni Stefano

Sig. Milesi Marco

Sig.ra Morali Lucia

Sig. Tomas Toscano

Sig. Santus Mauro

Sig. Bordogna Alessandro

Sig.ra Gherardi Monica

CONFARTIGIANATO BERGAMO:

Presidente **AMBITO DEI SINDACI COM. MONT. :**

Rappresentante **CENTRO PRIMO ASCOLTO CARITAS:**

Rappresentante **CONFCOOPERATIVE:**

Rappresentante **PARCO OROBIE:**

Rappresentante **CONFESERCENTI:**

Rappresentante **SINDACI ALTA VALLE:**

Rappresentante **SINDACI MEDIA VALLE:**

Rappresentante **COLDIRETTI:**

Rappresentante **CNA:**

Rappresentante sindacale (?)

Disoccupato

Giornalista de "L'Eco di Bergamo"

L' Odg prevede i seguenti punti:

- Quali conseguenze rilancia il confronto svoltosi il 17/03/2014 a Val Brembilla sul tema delle Offerte Formative proposte dagli Istituti Scolastici Superiori e dagli Enti Formativi della Valle, in particolare nel loro rapporto col Mondo del Lavoro?
- Agricoltura di montagna: quali opportunità e quali strategie per i produttori locali ?
- Sportello d'Orientamento per i Giovani e le Imprese: stato attuale e sviluppi successivi.
- Varie:
 - deleghe per la partecipazione al tavolo dell'OVSL
 - logo dell'OVSL
 - suggerimenti/urgenze sollecitate da parte dei membri del tavolo dell'OVSL.

Assenti giustificati: Sig. Scaglia Stefano, Sig. Cofini Stefano, Sig. Bugada Giuseppe, Sig. Caselli Filippo, Sig.ra Morali Lucia, don Cristiano Re (Direttore Ufficio Diocesano della Pastorale Sociale e del Lavoro).

Assenti non giustificati: Sig. Musitelli Patrizio, Sig.ra Gherardi Monica.

Presenti all'incontro: oltre ai sopraelencati, i membri del TR (Tavolo Ristretto).

Coordina l'incontro don Alessandro Beghini.

Don Alessandro introduce l'incontro con l'Odg precisando la modalità di lavoro che dovrà caratterizzare il tavolo dell'OVSL per il futuro partendo proprio dall'ultimo argomento delle "Varie", ovvero l'importanza della condivisione dei suggerimenti/urgenze sollecitati da parte dei membri del tavolo stesso. Don Alessandro informa che sinora una "commissione" ha lavorato per la realizzazione dell'OVSL, ora è maturo il tempo in cui il Tavolo si esprima collegialmente su quali siano i passi successivi da compiere in funzione alle urgenze maggiormente avvertite sul territorio e quale continuità s'intende dare al lavoro sinora fatto, il tutto attraverso una corresponsabilità condivisa.

Seguono interventi

Santus Mauro (Rappresentante Sindacale?) in riferimento all'Odg osserva che purtroppo non ha potuto partecipare all'incontro di Valbrembilla, tuttavia rimarca quanto sia fondamentale una sinergia tra gli Istituti Scolastici e le Aziende, tale da permettere una disponibilità nell'incontrare le necessità reciproche facilitando così l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Introduce, inoltre, una nota a parte circa l'Ospedale di San Giovanni Bianco ed il suo futuro. Santus auspica nel suo intervento l'avvio, da parte di chi ha responsabilità politiche e amministrative, di percorsi qualificanti atti a migliorare l'offerta del servizio che possano portare ad eccellenze specialistiche specifiche altrimenti questa struttura, fondamentale per la vita socio-sanitaria della Valle, corre il rischio di forte indebolimento a scapito della qualità del servizio stesso.

Marco Milesi, Sindaco di San Giovanni osserva l'importanza della sinergia non solo tra gli Istituti Scolastici e le Aziende, ma anche con le Amministrazioni Comunali e presenta l'esito della collaborazione - grazie all'intervento di Comunità Montana - con il CFP di San Giovanni Bianco che ha portato alla progettazione e alla realizzazione di due corsi specifici cioè " Operatore Agricolo" e "Operatore turistico" questo per cercare di dare risposte concrete alle esigenze della scarsità di lavoro, in particolare giovanile, rispetto alle necessità del nostro territorio montano. Inoltre, la stessa Amministrazione Comunale, ritenendo assolutamente opportuno per i giovani la conoscenza seppur minima delle procedure e della legislazione in materia di amministrazione territoriale, in collaborazione con il CFP, sta promuovendo per i ragazzi incontri specifici sulla conoscenza

dello strumento principale di politica economica/urbanistico/sociale che deve dotarsi un Comune e cioè il "Piano di Governo del Territorio"; accanto a questi incontri si sono progettate un paio di giornate, nell'ambito della grande manifestazione di "Bergamo/Scienza", per far conoscere e apprezzare la produzione di un prodotto di eccellenza come il formaggio, partendo addirittura dalla modalità di coltivazione accurata del foraggio.

In merito all'Ospedale di San Giovanni Bianco pur riconoscendo l'importanza che questa struttura ha per la Valle ma anche la carente gestione amministrativa/sanitaria dello stesso, riporta brevemente dell'incontro con Mantovani, funzionario Sanità della Regione Lombardia, che parlando dell'attuale riorganizzazione qualitativa della sanità lombarda, specifica la diversificazione delle necessità peculiari di un Ospedale di montagna come il nostro.

Gervasoni Antonio (Parco Orobie) precisa come sia positiva la collaborazione tra Istituti scolastici e Amministrazioni Comunali già attiva sul nostro territorio (come quella con il CFP) presa a modello anche dall'Amministrazione Comunale di Clusone. Tuttavia va dichiarata l'assenza di Comunità Montana in questi progetti.

Ambrosioni Stefano, Sindaco di Lenna evidenzia non solo l'assenza di Comunità Montana al tavolo dell'OVSL (organo che ritiene particolarmente significativo per il territorio) ma anche la poca lungimiranza nel non prevedere, nel Bilancio di Previsione, iniziative a favore del rilancio del lavoro in Valle. Si rammarica anche per la scarsa adesione dei Sindaci dei 37 Comuni della Valle al tavolo stesso. Pertanto ritiene urgente alcune strategie per far percepire l'importanza dell'OVSL a favore del territorio della Valle.

Anche **Milesi Marco**, riprendendo la parola, sottolinea ciò che ha già evidenziato Ambrosioni e cioè quanto sia grave che nel Bilancio di Previsione di Comunità Montana manchino interventi atti a definire strategie per far fronte alla crisi del lavoro di cui invece si sta occupando l'OVSL. Lo stesso Sindaco propone la necessità di ricostruire una sorta di patto tra le Aziende che resistono in Valle perché sia di stimolo al mantenimento del patrimonio produttivo confermando la necessità di un lavoro congiunto di tutte le piccole e medie imprese.

Bonzi Alessandro (Confartigianato) concorda sull'idea di un patto tra Aziende e richiama soprattutto non solo di ricostruire le motivazioni che un tempo permisero la cosiddetta "Diga di Aziende", ma anche la necessità di imparare a valorizzare tutto l'indotto che si genera attorno ad esse che offre altrettanti posti di lavoro. Anch'egli conferma la latitanza di Comunità Montana all'OVSL, nonostante i numerosi inviti.

Don Alessandro riprende la parola e di nuovo chiede ai membri del tavolo quali debbano essere i passi successivi da compiere come OVSL.

Perin Alessandro in riferimento al primo punto dell'Odg afferma la positività di quella serata ove 4 Istituti di Scuole Superiori si sono presentati contemporaneamente mettendo in evidenza positività e debolezze nel loro rapporto col mondo del lavoro. Merita però una nota di rilievo il fatto che a quella serata non erano presenti né i Dirigenti Scolastici delle Scuole Medie Inferiori della Valle, né Assessori alla Cultura e all'Istruzione dei vari Comuni nonostante gli inviti personalizzati e le locandine dell'evento. Pertanto sorge la domanda: com'è possibile stimolare maggiormente le Istituzioni e ovviamente le famiglie per uscire da una logica individualista a favore di una logica più attenta al bene della collettività?

Minelli Adriano (Confindustria) prendendo spunto dall'intervento sulle prospettive del nostro Ospedale di San Giovanni Bianco sostiene che anche per il nostro territorio o emerge una chiara visione politica di quello che vogliamo renderlo facendo determinate scelte e puntando su precise eccellenze che possano identificarlo anche dal punto di vista produttivo o, diversamente, il rischio che consegue a fronte di una non scelta è altissimo perché comporta un appiattimento tale da portare ad un ulteriore peggioramento della situazione. Ci si domanda come mai la Comunità Montana non s'interrogò su questo argomento di fondamentale importanza. Minelli perciò ritiene urgente sollecitare Comunità Montana e i Sindaci dei Comuni della Valle su questi temi.

Anesa Sergio (Osservatorio Diocesano Pastorale del Lavoro) afferma che si registrano assenze delle Istituzioni anche in altri tavoli simili all'OVSL sparsi in Diocesi e che dall'inizio della crisi la quale ormai si accanisce da almeno 6 anni, politica ed Istituzioni non hanno ancora compreso che è necessario un modello di sviluppo diverso da quello praticato sinora ovvero il nostro Paese ha bisogno di cure riabilitative sostanziali perché quelle attuali non bastano più. Purtroppo Istituzioni, Associazioni, Imprese e non solo, non hanno la volontà di sedersi attorno a un tavolo per affrontare un modello di sviluppo più sostenibile che non si misuri sul consumo dell'oggi ma sulla crescita per il domani, quindi una crescita finalizzata al bene comune. Importante in questo senso utilizzare tutti quegli strumenti che permettono uno sviluppo armonico e organico del territorio come ad esempio il Piano di Governo del Territorio che dovrebbe aiutare gli organi competenti nella valutazione globale delle risorse e delle criticità. In tal senso risulta drammatico per la nostra Valle che a fronte della criticità demografica non si riesca a collocare lavorativamente nemmeno i nostri giovani. Dispiace l'assenza perseverante delle Istituzioni a tavoli come quello dell'OVSL, sembra confermare una forma di apatia o peggio di rassegnazione. Serve un atteggiamento di cambiamento che scardini questa apatia che ci fa delegare ad altri la soluzione dei nostri problemi. Bisogna prendere atto, inoltre, che anche quando la ripresa economica si consoliderà questa non necessariamente porterà alla creazione di nuovi posti di lavoro. Il grande rischio, legato a questo declino industriale e alla scelta di non voler favorire le condizioni di lavoro per tutti, potrebbe essere il dramma di un conflitto generazionale tra giovani e anziani.

Ambrosioni Stefano, Sindaco di Lenna concorda sull'importanza del lavoro d'insieme fra le Istituzioni ed osserva che non si deve temere se alcuni giovani lasciano la Valle portando fuori la loro eccellenza

professionale. Sottolinea come ciò sia motivo di vanto per la Valle per la formazione che essa offre. Inoltre considera fondamentale il lavoro dell'OVSL per conoscere meglio il territorio dal momento che sovente i Sindaci pensano solo alla realtà a loro più vicina ignorando il valore aggiunto della collaborazione d'insieme. Pertanto suggerisce all'OVSL di osare ancora di più nei confronti dei Sindaci per favorire maggiormente l'idea di una collaborazione più integrata.

Toscano Thomas CNA afferma che il tavolo dell'OVSL non può risolvere tutti i problemi del lavoro, ma può proporre azioni concrete a partire da riflessioni sulle esigenze del territorio. I problemi sono di due ordini di livello: un primo livello di carattere politico (fiscaltà elevata, burocrazia eccessiva) un secondo livello legato alla fisionomia delle nostre imprese che soffrono talvolta un gap di competitività nei confronti di un mercato sempre più esigente ed internazionalizzato. In questo senso perciò bisogna sollecitare azioni che sviluppino un diverso approccio verso i mercati che favoriscano l'emersione ad esempio delle eccellenze esistenti o che sappiano offrire strumenti relativi all'incremento di competitività e all'internazionalizzazione delle nostre imprese, saper governare al meglio gli asset gestionali dell'azienda, favorire l'aggregazione perché anche le dimensioni contano al fine di una migliore presentazione. Inoltre le imprese devono riconoscere l'importanza della formazione continua perciò è necessaria una sempre più stretta collaborazione tra la scuola e impresa con particolare attenzione alle esigenze di quest'ultima. Sono necessarie, in ultima analisi, azioni sistemiche. L'intervento termina con un dato da cui emerge che rispetto alle imprese già esistenti e che sperimentano fatiche, sono in controtendenza le nuove imprese che stanno producendo crescita.

Miglio Giuseppe osserva che relativamente alla serata sul tema delle Offerte Formative forse c'è stato qualche difetto nella comunicazione dell'evento, considerata la scarsa adesione sia di istituzioni, sia di famiglie e si chiede se i Dirigenti abbiano comunicato alle famiglie degli studenti l'iniziativa promossa dall'OVSL. Espone, quindi, la preoccupazione relativa alla disoccupazione lavorativa delle giovani generazioni con la domanda: "Come può un giovane stare in Valle se non c'è lavoro?".

Anesa Sergio sottolinea come spesso lavori importanti che analizzano i problemi di un territorio e suggeriscono strumenti pronti ad essere utilizzati vengono regolarmente ignorati incontrando la sfiducia o il disinteresse delle amministrazioni. A tal proposito presenta l'esperienza vissuta nel 2005 in Val Gandino. Di fronte ad una già molto evidente e grave crisi del manifatturiero tessile, Confindustria e Confcommercio redigono uno studio, prodotto dal lavoro interdisciplinare di 4 studenti universitari, che legge nel dettaglio la situazione economico-occupazionale, urbanistica e sociale del territorio. Il prodotto, di ottima qualità, viene proposto gratuitamente ai Sindaci dei Comuni della Val Gandino in modo da favorire un'azione comune atta ad armonizzare la produzione dei singoli PGT. Purtroppo anche in questo caso le aspettative sono andate regolarmente disattese perché ogni Sindaco, ancora una volta, ha pensato bene di redigere il proprio progetto non tenendo in nessuna considerazione suggerimenti e indicazioni, evidenziando per l'ennesima volta l'incapacità di avvalersi di risorse già disponibili e soprattutto la scarsa propensione a lavorare in rete.

Milesi Marco, Sindaco di San Giovanni racconta sinteticamente lo sviluppo del PGT del suo Comune, il quale da una prima stesura pervenuta rasentava l'assurdo prevedendo una crescita demografica assolutamente fuori misura. Al momento, dopo organica rivisitazione, il PGT si pone, per l'imminente futuro, quale strumento principale da parte dell'amministrazione nel redigere politiche sostenibili in tutti i settori della vita pubblica come ad esempio il rapporto qualità/offerta per i servizi alla collettività o la valorizzazione delle risorse del territorio. Informa l'OVSL di aver presentato nel nuovo PGT un capitolo riguardante la rivalutazione delle cave di marmo, attualmente improduttive, che potrebbero, a fronte di un nuovo interessamento da parte di operatori del settore, fornire marmo di alta qualità.

Anesa Sergio a tal proposito consiglia la possibilità di coinvolgere l'ordine degli Architetti e il Centro Studi di Camera di Commercio.

Don Alessandro osserva che la situazione è complessa, ma è convinto che quello che sta facendo l'OVSL sia l'unica strada percorribile. Raccomanda a tutti sia la cura del processo di coinvolgimento delle varie realtà operanti sul territorio, sia la necessità di approfondire il senso di comunità e di cittadinanza tra la popolazione della Valle.

Anesa Sergio considera quanto sia importante che il mondo delle imprese s'interroghi su che cosa fare per il bene della collettività, lo stesso valga per le Amministrazioni Comunali, Coldiretti, Confcommercio. A fronte di tale necessità sarebbe utile avere dalle Associazioni di Categoria suggerimenti che potrebbero aiutare i nostri amministratori ed in particolare i Sindaci ad orientarsi meglio nelle scelte che saranno costretti a fare in futuro. Ribadisce la necessità che questo lavoro intrapreso come OVSL vada avanti anche dopo il rinnovo dei Sindaci e delle amministrazioni, dal momento che 28 amministrazioni sono chiamate prossimamente alle urne.

Gervasoni Antonio (Parco Orobio) a tal riguardo fa presente all'OVSL che servirebbe una formazione adeguata agli Amministratori Comunali spesso lasciati soli e impreparati nel governo del loro territorio. Di nuovo afferma che molti Sindaci pensano solo al proprio Comune mentre invece è necessario mettersi insieme con radicalità.

Toscano Thomas CNA riafferma la necessità di concretizzare alcune azioni e si rende disponibile a preparare una traccia di riflessione per il prossimo OVSL che coinvolga le Istituzioni, la Confcommercio e la Provincia.

Minelli Adriano (Confindustria) sempre per la medesima ragione, si rende disponibile a presentare al prossimo tavolo dell'OVSL alcune azioni promosse dall'Associazione che egli rappresenta.

Gherardi Giuliana (Centro Primo Ascolto-Caritas) interviene presentando brevemente il servizio che il Centro di Primo Ascolto sta eseguendo ormai da anni sul nostro territorio e l'utenza che nell'arco di questo tempo è

andata via via modificandosi. Concludendo afferma la grande preoccupazione generata dall' ascolto degli interventi, tuttavia la rincuora vedere come le persone appartenenti al tavolo dell'OVSL si prendano cura di questa situazione .

Anesa Sergio contatterà Confesercenti, Ascom e Coldiretti per valutare azioni concrete da proporre.

Perin Alessandro partendo dalla possibilità che l'agricoltura possa ancora offrire qualche margine di sviluppo in vista anche di EXPO 2015 che avrà per tema l'agroalimentare, propone di fissare un percorso che coinvolga produttori agricoli locali e Coldiretti da un lato e Gruppi di Acquisto Solidale dall'altro, per valutare opportunità di collaborazione e di sostegno delle produzioni locali. Questo lavoro, ribadisce, potrebbe rientrare in quella necessità di approfondimento di senso della comunità e di cittadinanza attiva auspicato negli interventi precedenti.

Bordogna Alessandro (disoccupato) interviene con toni accesi denunciando che il tavolo dell'OVSL dovrebbe essere più concreto nel creare posti di lavoro, quindi il lavoro sinora svolto dall'OVSL gli pare molto limitato.

Segue un ampio e acceso dibattito nel quale Anesa ribadisce ancora una volta le obbiettive finalità dell'OVSL: monitoraggio situazione socio-economica e lavorativa della Valle, promozione di confronto tra realtà Istituzionali Agenzie e Associazioni di categoria, promozione di iniziative mirate sul territorio. Anche altri membri dell'OVSL rimarcano quanto sostenuto dallo stesso Anesa, sottolineando che per tamponare nell'immediato la situazione di crisi l'unica strada percorribile è , purtroppo, ricorrere agli ammortizzatori sociali.

Valceschini Marco (Confartigianato) informa tutti i presenti quanto sia fondamentale che i rappresentanti al tavolo dell'OVSL si facciano portavoce di quanto detto presso coloro che essi rappresentano.

Don Alessandro conclude la seduta concordando sommariamente con i presenti l'Odg per il prossimo incontro dell'OVSL e cioè proposte da concretizzarsi in azioni volte a coinvolgere le Istituzioni, Agenzie e Associazioni di categoria, (a cura di Toscano Tomas CNA; Minelli Adriano Confindustria; Bonzi Alessandro Confartigianato). Inoltre nella prossima seduta sarà opportuno riprendere i punti dell'Odg odierno che non sono stati presi in considerazione. Si concorda la data del prossimo OVSL: lunedì 9 giugno 2014 ore 20.30 presso Oratorio di San Pellegrino Terme. La seduta è tolta alle ore 23.15.